

# *l'Avvenimento* 13<sup>a</sup> EDIZIONE *in piazza* 2015

M. Maria Antonietta,  
Abbraccio, Faro Mangiaricche

## “SONO IO NON ABBIATE PAURA!”

“...Ma Gesù avvicinandosi disse loro: **“Sono io, non abbiate paura!”**. È l'affermazione più attesa dal cuore di un uomo che vive l'esperienza drammatica della realtà. È ciò che abbiamo sempre bisogno di incontrare e di ascoltare in ogni istante della nostra vita, di sentirla presente e viva in ogni momento, in ogni ora del nostro procedere esistenziale. Sentirla presente e viva dentro quelle circostanze drammatiche in cui la nostra vita si imbatte e che sono molto spesso più gravi della realtà di una barca in balia delle onde. Dove verificiamo l'inutilità e l'inadeguatezza di tutti i nostri tentativi o delle nostre presunte capacità, come emerge evidente nell'esperienza di quel remare inutile ed inefficace degli apostoli. “Sono io, non temete”. Ecco quello che abbiamo bisogno di incontrare, di sentire e di vedere, come un bambino perso, smarrito e pieno di paura ha bisogno di sentire la voce della mamma e poi di vedere la sua presenza che gli viene incontro per stringerlo forte a sé. Non cambiano le circostanze, non diminuisce il dramma, non si placa la furia delle onde che si abbattono sulla vita. Ma il nostro cuore sente di essere dentro una presa e un abbraccio più forte dei flutti e dei venti contrari, che lo rendono certo e capace di poter camminare e affrontare tutto.

...Solo tu, o Gesù, puoi dire alla nostra vita ciò che è impossibile che qualcun altro possa dire: “non avere più paura!”. Perché solo tu sei Dio, solo tu sei la resurrezione e la vita e quindi la vittoria su tutto quello che ci vince, su tutto ciò da cui la nostra vita, senza di te, sarebbe definitivamente soggiogata e vinta”.

Nicolino Pompei

*Giunto alla sua 13° edizione,  
anche quest'anno  
L'Avvenimento in piazza  
ha segnato un momento  
importante del nostro  
cammino estivo e della nostra  
presenza nella realtà  
vacanziera delle nostre città.  
Le testimonianze non si sono  
limitate a quelle indicate  
nel programma  
- che sono state  
particolarmente belle  
e significative e di cui  
troviamo un'espressione  
negli articoli delle pagine  
successive - ma davvero  
sono fiorite in tanti momenti  
spesso impensati  
e imprevedibili,  
sorprendendoci e aiutandoci  
a cogliere sempre di più  
la portata di un evento  
che trova proprio nel nostro  
popolo eletto la prima  
e la più bella manifestazione.*

# L'AVVENIMENTO *che ci supera*

● Barbara Braconi

**L'**Avvenimento in piazza di quest'anno – vissuto ad Ancona dal 17 al 19 luglio e a San Benedetto del Tronto dal 12 al 14 agosto - è stato per me uno “tsunami” di Grazia. Senza nulla togliere ai momenti di incontro, quest'anno più che mai è stato tutto l'ordinario, tutto quello che nemmeno era scritto nel programma, a colpirmi e ad aiutarmi particolarmente. La presenza degli studenti della nostra Compagnia 24 ore su 24, più di 3 giorni su 3 se consideriamo anche il montaggio e lo smontaggio, il coinvolgimento di tanti amici che hanno aperto ogni angolo delle loro case e del loro tempo per accogliere chi veniva da fuori, è stata la più bella delle testimonianze. Più di altre volte ho visto cosa significa che *L'Avvenimento in piazza* è un luogo, un gesto che supera il programma e che la prima e più grande testimonianza è proprio la presenza viva della nostra Amicizia in atto. Ad Ancona, quest'anno, abbiamo riconosciuto una “nuova” piazza dove vivere l'Avvenimento; dal parco di Posatora, che per anni ha ospitato l'evento, ci siamo spostati in uno dei quartieri più difficili della città, raramente scelto per iniziative e feste. L'intuizione, invece, di usare piazza Salvo d'Acquisto per *L'Avvenimento in piazza* ad Ancona, volendo seguire l'invito di Papa Francesco ad uscire e ad andare fino alle periferie dell'esistenza, è stata più che confermata da quanto vissuto. Tante persone si sono accostate e





hanno partecipato proprio favorite da questo essere andati loro incontro, stimando il loro quartiere senza fermarsi all'apparenza del dormitorio o dei pregiudizi che ne fanno una provinciale miniatura del Bronx. Abbiamo avuto davvero l'occasione di rincontrare tanti amici e di conoscerne di nuovi. Nonostante fosse un venerdì pomeriggio, alla Messa di apertura de *L'Avvenimento in piazza* Ancona, presieduta da Sua Eminenza il Cardinal Edoardo Menichelli, c'erano davvero e sorprendentemente tantissime persone. Certamente la presenza dei nostri Vescovi ad entrambi gli eventi è stato un dono particolarmente significativo del loro paterno accompagnamento nel nostro cammino e della loro custodia per la nostra Compagnia. Se il Card. Menichelli ha vissuto ormai tante edizioni de *L'Avvenimento in piazza*, essendo intervenuto ogni anno salvo quando le date coincidevano con la Giornata Mondiale della Gioventù o il pellegrinaggio in Terra Santa, a San Benedetto, Sua Eccellenza Monsignor Carlo Bresciani ha avuto quest'anno per la prima volta l'occasione di trattenerci a lungo con noi, visitando l'interezza del quartiere e tutti i vari stand presenti, potendosi intrattenere con i vari amici della Compagnia presenti e al lavoro nei vari servizi. Quest'anno, poi, *L'Avvenimento in piazza* di San Benedetto del Tronto è stato segnato da un dolore lancinante per la tragica morte di un amico carissimo che fino alla sera prima era lì, all'ex Galoppatoio, con noi, così come i giorni precedenti a lavorare per il montaggio e la preparazione... Quando al mattino ci ha raggiunto la terribile notizia, ognuno ha fatto fatica quasi a credere che fosse possibile, a prendere coscienza che fosse accaduto davvero... Alcuni amici sono stati in questo momento una testimonianza struggente, lasciandosi completamente guidare dal Signore, lasciando tutto per stare vicino ai

familiari di questo amico e per sostenerli in quello di cui avevano bisogno. Sono stati davvero il cuore de *L'Avvenimento in piazza* aiutandoci a comprendere di più il senso, il valore e la portata di questo gesto e di questo luogo.

Sia ad Ancona che a San Benedetto del Tronto sono intervenuti i nostri carissimi amici don Armando Moriconi e Barbara Falgiani, curatori della mostra "*Il cielo intero si è mosso per te. Dante: l'uomo del desiderio e dell'incontro*", ospitata in questa edizione de *L'Avvenimento in piazza*. Attraverso l'esperienza umana di quello che è considerato il Sommo Poeta, don Armando e Barbara hanno sviluppato un percorso di testimonianza del cammino per scoprire la verità del proprio cuore, tutto fatto della ricerca di Colui che lo ha tessuto, sostenendo ciascuno a compiere il medesimo viaggio per incontrare "*l'Amore che move il sole e le altre stelle*".

Il giorno successivo alla conclusione de *L'Avvenimento in piazza*, ci siamo ritrovati tutti al funerale del nostro carissimo Gennaro; è stato un dono tenerissimo poterlo celebrare nella grazia e nella potenza della solennità dell'Assunzione. Come dicevo ad un'amica carissima, tornando a casa insieme dopo la celebrazione, è stata evidente la fedeltà di Gesù alla Sua promessa: le porte degli inferi non prevarranno mai sulla Chiesa! Quanto è stata evidente la vittoria del Bene! Quanto è stato evidente che l'ultima parola sul peccato e sulla morte, su di noi c'è l'ha sempre la Misericordia! È una cosa dell'altro mondo poter uscire edificati e sostenuti da un funerale, e per di più da un funerale che il mondo catalogherebbe come il peggiore e il più vergognoso dei fallimenti... è una cosa dell'altro mondo in questo mondo, è la vita della Chiesa... è *L'Avvenimento in piazza*, in ogni piazza della nostra esistenza e del nostro vivere...

